

Materiali da scavo e MUD: le novità per le zone del sisma

21 Aprile 2017

La legge 45/2017 di conversione del d.l. 8/2017 ha introdotto importanti novità per la gestione dei rifiuti nelle aree interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. È stata, in particolare, introdotta una procedura semplificata per i materiali da scavo, in deroga alla disciplina contenuta nel d.m. 161/2012 e nell'art. 41 bis del d.l. 69 del 2013.

Non sarà, infatti, necessario per il produttore individuare già all'atto dell'inizio dei lavori la loro destinazione finale né occorrerà redigere un piano di utilizzo o presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come invece è stabilito rispettivamente dal d.m. 161 del 2012 e dal citato art. 41 bis.

Viene, inoltre, consentito di trasportare e depositare i materiali da scavo per un periodo non superiore a 18 mesi in siti di deposito intermedio, assumendo sin dall'inizio la qualifica di sottoprodotto. Il produttore di questi materiali sarà sempre considerato il Comune al quale spetta anche l'obbligo di verificare i valori di contaminazione.

La nuova disciplina trova applicazione solo per i materiali da scavo che presentano entrambe le seguenti condizioni:

- provengono dai cantieri per la realizzazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.) o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza stessa;
- hanno livelli di contaminanti non superiori alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui all'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006, Tabella 1, colonne A e B, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione.

Altra novità introdotta dalla legge 45 del 2017 è la proroga del termine per la presentazione della dichiarazione ambientale MUD. Infatti, i soggetti obbligati a tale adempimento con sede nei Comuni interessati dai terremoti del 2016 e del 2017 avranno tempo fino al 31 dicembre 2017 (e non quindi entro il 2 maggio 2017) per presentare la dichiarazione ambientale. È prevista inoltre una particolare esenzione da tale comunicazione per coloro i quali a seguito del sisma abbiano perduto i relativi dati.